

I DATI Rassicurante l'ultimo bollettino delle Task Force: 53 nuovi casi, 89 guariti e nessun decesso. I lucani guardano con speranza alla riapertura

Covid, in Basilicata continua a scendere il tasso di positività

POTENZA. Numeri sempre più ridotti e all'orizzonte l'uscita, si spera definitiva, dalla pandemia.

Sono rassicuranti gli ultimi dati forniti dalla task force regionale che, uniti a quelli analizzati dalla Fondazione **Gimbe**, permettono di cominciare a guardare anche alla possibilità, probabilmente però non prima del 28 giugno, di lasciare la zona gialla e di affrontare l'estate "in bianco".

Sono 51 i nuovi casi di Coronavirus accertati in Basilicata a fronte degli ultimi 1.112 tamponi processati, con un tasso di positività che scende per la prima volta dopo diverse settimane sotto il 5%. Non si registrano decessi, mentre sono stabili a 97 i ricoverati, di cui 5 in terapia intensiva. Sono, invece, 88 i nuovi guariti e 4.569 i lucani attualmente positivi al Covid-19.

La terza ondata sembra quin-

di essersi lasciata alle spalle il picco e così i lucani possono guardare con fiducia alle prossime decisioni del Ministero della Salute, previste dopo il consueto monitoraggio del venerdì.

Si ritorna alla normalità a piccoli passi, quindi. Con "gradualità", come sempre rimarcata dal premier Draghi.

E infatti lo spostamento del coprifuoco va infatti di pari passo con le ripartenze gradualmente in vari settori. Dal primo giugno riaprono ristoranti e bar a pranzo e a cena anche al chiuso, mentre si potrà andare in palestra già dal 24 maggio e nelle piscine al chiuso dal 1 luglio. Tornano anche le feste di matrimonio dal 15 giugno, ma gli ospiti solo con il "green pass". Restano, invece, rigorosamente sospese le attività in sale da ballo, discoteche e simili, all'aperto o al chiuso. È questa la road map

delle ripartenze, tracciata dagli esperti insieme ai nuovi criteri per stabilire i colori delle regioni.

Via libera al Decreto Sostegni bis dal Consiglio dei ministri. Oltre al pacchetto si ristori per le attività economiche c'è anche la norma "anti licenziamenti". Per le aziende che chiedono la cassa Covid entro fine giugno, il blocco dei licenziamenti è prorogato al 28 agosto.

Inoltre dal primo luglio le aziende che utilizzano la cassa ordinaria non dovranno pagare le addizionali a condizioni che non licenzino.

«Il Cdm ha approvato il decreto imprese, lavoro, sanità, giovani: è un decreto in parte diverso dal passato, perché guarda al futuro, guarda al Paese che si riapre ma allo stesso tempo non lascia indietro nessuno. Assiste, aiuta» ha detto il premier Mario Draghi.



Peso: 43%